



CLUB ALPINO ITALIANO

Sottosezione "G. Macchini"
Pescia e Valdinievole

Escursione dell' 8 marzo 2015 **Ciaspolata al bivacco della Caciaia**

Difficoltà: E1

Dislivello complessivo: mt. 300 o 500 se ci avviciniamo alla cima.

Durata cammino: 5,00 ore.

Posizione geografica: Appennino

Sentiero: n° 20 e variante 00

Referente di gita: Giuseppe Lorenzini

Ritrovo: alle ore 7:30 a Chiesina Uzzanese, parcheggio dietro la misericordia, con partenza alle ore 7:45; si prende per Barga e dopodiché seguendo le indicazioni si sale fino a località Renaio. Attraversato il piccolo centro abitato si prosegue per la stretta e tortuosa strada che in circa 3 km conduce al rifugio Giovanni Santi.

Descrizione:

Parcheggiate le auto presso il rifugio (quota 1300 m s.l.m.) si prospettano due possibilità: se c'è molta neve si indossano immediatamente le ciaspole e si segue il sentiero n. 20 attraverso i boschi, che in circa un'ora e mezzo di cammino, ci conduce al bivacco Caciaia; altrimenti, senza mettere le ciaspole, abbiamo la possibilità di fare un percorso più lungo che attraverso il medesimo sentiero ci condurrà fino al versante nord del crinale verso la cima dell'Omo. Dopo la breve sosta di rito, nel corso della quale potremmo ammirare lo splendido panorama e scattare qualche foto, si ridiscenderà per ritornare al bivacco dove è prevista la sosta del pranzo.



Il bivacco Caciaia, sempre aperto, è costituito da una struttura semplice ma accogliente, dotata di confort quali fornelli a gas, un bel camino e scorta di legna, tavolo, panche e fontana all'esterno. Il tutto in grado di accogliere comodamente fino ad una decina di persone. Dopo esserci adeguatamente rifocillati riprenderemo il cammino del ritorno per un percorso che in parte segue quello di andata. Una volta raggiunte le auto, presso il rifugio G. Santi, è possibile fermarci per fare una sosta e consumare una bevuta.

Come sempre comunichiamo che per i non soci è necessaria la prenotazione, il versamento di €. 10,00 per l'assicurazione infortuni e la conferma, consegnando i dati anagrafici in Sede, Giovedì 5 marzo, dopo tale data non sarà in alcun modo possibile accettare prenotazioni. Ricordiamo che i NON SOCI sprovvisti di prenotazione, non potranno partecipare all'escursione, nemmeno se presenti alla partenza.

Per i soci è necessaria la sola prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni :

sito internet: www.caipescia.it

tel: 331\93.39.504 dalle ore 18 alle ore 20, oppure lasciare sms

e-mail: caipescia@yahoo.it

La Via dei Remi

La Via dei Remi era il percorso utilizzato per portare grandi tronchi d'abete e di faggio dalla montagna di Barga e dell'Abetone fino a Barga stessa, per essere poi trasportati fino all'arsenale navale di Pisa tramite il fiume Serchio.

A Pisa con questi lunghi tronchi si costruivano gli alberi maestri e i remi (ecco da dove deriva il nome della strada) per le galee per la Marina Toscana e per l'ordine dei Cavalieri di Santo Stefano.

La Via dei Remi è stata utilizzata soprattutto nei secoli XVI e XVII: trainati dai buoi, le lunghe pertiche di faggio e i tronchi d'abete erano condotti dalle pendici garfagnine dell'appennino, oppure dai boschi situati oltre crinale (Cutigliano e Abetone), fino a un grande capannone, chiamato Arsenale (non a caso oggi una frazione di Barga si chiama Arsenale), e lì conservati in attesa delle piene del Serchio. Sfruttando la grande quantità d'acqua del fiume i tronchi erano riuniti in grandi zattere, chiamate *maliato* o *foden* e fluitati fino a Pisa, dove venivano utilizzati nell'arsenale Mediceo.

Per informazioni e prenotazioni :

sito internet: www.caipescia.it

tel: 331\93.39.504 dalle ore 18 alle ore 20, oppure lasciare *sms*

e-mail: caipescia@yahoo.it